

I.C. "Carlo Levi"

**Sede Centrale - Via di Serrapetrona, 121 -
Roma**

PIANO DI EMERGENZA

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

D.L.: Prof.ssa Silvia Fusco

RSPP: ING. FABIANA MERCURI

Allegato al documento di Valutazione dei rischi e Piano di prevenzione

PIANO DI EMERGENZA

e

INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ai sensi degli art. 15) e 36) del D.LGS. 81/08 "T. U. Sicurezza"

SCUOLA: I. C. "Carlo Levi

DATORE DI LAVORO: Prof.ssa Silvia Fusco

INDIRIZZO: Via di Serrapetrona, 121 - Roma


NUMERO DI PRESENZE MAX/GIORNO: 373

IDENTIFICATIVO: RMIC81100A

REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP: Ing. Fabiana Mercuri

RSL: Sig. Roberto Villani

Firme

Datore di Lavoro	Prof.ssa Silvia Fusco	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	. Ing. Fabiana Mercuri	
Medico Competente	Dott. Giovanni De Luca	
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	Sig. Roberto Villani	
Preposto	Sig.ra Marignoli Chiara	

INDICE

A - INFORMAZIONE AI LAVORATORI

PREMESSA

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

A. 1.2-PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI

A.2 - ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

A.3 - GESTIONE DELL'EMERGENZA

A.3.1- Il piano di esodo in emergenza

A.3.2- Norme di comportamento in caso di emergenza

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;

- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in:

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Definizione di
EMERGENZA

Un'emergenza può essere definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, un black out elettrico...) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Le emergenze possono derivare da comportamenti umani (attentati, errori, negligenze, violazioni...), da avarie o guasti di macchine, apparecchiature od impianti, da eventi di natura tecnica (corto circuito, esplosione, innesco...) o come conseguenza di eventi naturali (terremoto, alluvioni, fulmini...).

A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Polizia Pronto Soccorso Pubblico: 113

Carabinieri: 112

Vigili del Fuoco: 115

Pronto Soccorso Ambulanze: 118

Numero Unico di Emergenza: 112

Ospedale Sant'Andrea e Pronto Soccorso

Via di Grottarossa, 1035/1039, 00189 Roma Telefono: 06 33771

Ospedale San Pietro Fatebenefratelli e Pronto Soccorso

Via Cassia, 600, 00189 Roma Telefono: 06 33581

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO CENTRALE

Via Flavio Andò, 00139 Roma (RM) Telefono: 06 880 1323

Postazione 118 NUOVO SALARIO

Via Flavio Andò, 00139 Roma

VVF Polo prevenzione incendi NOMENTANO

Via Clelia Bertini Attilj, 77, 00141 Roma Telefono: 06.8277843

Carabinieri Comando Stazione Roma Fidene

Via Monte Urano, 172, 00172 Roma Telefono: 06 881 5993

Polizia di Stato Commissariato Roma Fidene Serpentara

Via Franco Enriquez, 26, 00139 Roma Telefono: 06 87261

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.1.2 - PERSONALE AUTORIZZATO AGLI INTERVENTI**SQUADRA DI EMERGENZA SEDE CENTRALE**

Addetti Antincendio	
Cognome e Nome	piano assegnato
Fiorucci Beatrice	1° piano
Esposito Carla	Piano terra

Addetti Primo Soccorso	
Cognome e Nome	piano assegnato
Viselli Patrizia	1° piano
Denti Antonella	Piano terra

INCARICHI	NOMINATIVI
Responsabile del coordinamento: Controllo operazione di evacuazione	Ins.te Quarta Gioia Ins.te Ciaffone Antonella DSGA Sini M. Antonietta ATA Viselli Daniela
Divieto di fumo	Ins.te Gamba Gianna
Carico d'incendio archivio e deposito materiali	Ins. Esposito Carla Ins. Fiorucci Beatrice
Praticabilità delle uscite	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI
Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE/ DSGA/UNITA' IN SERVIZIO IN PORTINERIA/ COLLABORATORI AL PIANO
Diffusione ordine di evacuazione	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI
Chiamate di soccorso	COLLABORATORI IN SERVIZIO IN PORTINERIA
Interruzione erogazione	ENERGIA ELETTRICA: Addetto alla Portineria GAS: Personale cucine
Apertura porte e cancello del giardino e blocco traffico	COLLABORATORI IN SERVIZIO IN PORTINERIA
Assistenza diversamente abili	AEC/DOCENTE SOSTEGNO COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI

A.2 - ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle **condizioni** del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

CHIAMARE IL 118/112

1. Assicurarsi che il numero di telefono effettuato sia quello corretto e comunicare subito che si tratta di un' EMERGENZA!
2. Presentarsi con nome e cognome;
3. Comunicare il numero di telefono e l'indirizzo dal quale si sta chiamando;
4. Esporre i FATTI accaduti;
5. Dire DOVE è accaduto l'incidente;
6. Specificare QUANDO è accaduto l'evento;
7. Specificare QUANTE persone sono coinvolte nell'incidente e l'entità delle ferite solo se richiesto.

Rispondere alle domande dell'operatore ed ascoltare le sue indicazioni

Chi chiama deve essere sempre l'ultimo a riagganciare

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

A.3 - GESTIONE DELL'EMERGENZA***Disposizioni preventive valide per tutti da trasmettere agli alunni:***

- il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento che interrompe il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (campana/ megafono/"tromba da stadio", fischiello)

1) preallarme: tre squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: uno squillo continuo per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare cartelle, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate di una o due ragazzi ed utilizzeranno le uscite di emergenza indicate nelle planimetrie affisse nei locali.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagnerà l'uscita più vicina seguendo le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiungerà il luogo sicuro.
- Mantenere la calma ed evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

1. Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
2. Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
3. Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
4. Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
5. Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
6. All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
7. Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.
8. In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
9. Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
10. Comunicare la fine dell'emergenza;
11. Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

1. Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
2. L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE DI PIANO

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

1. Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
2. Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
3. Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
4. Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili

5. Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
6. Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
7. Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

1. Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
2. Favorire il deflusso ordinato del piano
3. Disattivare l'interruttore elettrico di piano
4. Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
5. Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
6. Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

1. Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
2. Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
3. Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
4. Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

1. Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
2. In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono del segnale di ALLARME

1. L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
2. Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
3. Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
4. Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

1. Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
2. Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
3. Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
4. Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
5. Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
6. In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
7. Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
8. Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

COMPORAMENTI DEGLI ALLIEVI**Al suono del segnale di ALLARME**

1. Mantenere la calma
2. Non urlare
3. Restare al proprio posto
4. Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

1. Non precipitarsi fuori dall'aula
2. Non soffermarsi a raccogliere oggetti
3. Uscire in fila ordinatamente dall'aula
4. Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
5. Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
6. Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE**Al suono del segnale di ALLARME**

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

1. Sospendere il lavoro
2. Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
3. Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
4. Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

1. Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
2. Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
3. Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

1. Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
2. Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

1. Agevolano l'esodo del disabile;
2. Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

MODALITA' DI ESODO

- GLI ALUNNI E I DOCENTI SCENDERANNO IN ORDINE DI VICINANZA ALLE USCITE ED ALLE SCALE INIZIANDO DAL PIANO TERRA PROSEGUENDO CON I PIANI SUPERIORI.
- IL DOCENTE, DOPO AVER VERIFICATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO IN AULA, PRENDE IL REGISTRO (o foglio sostitutivo) E LA MODULISTICA PER LA VERIFICA DELLE PRESENZE PREDISPOSTA E SEGUE LE PROPRIE CLASSI RICHIUDENDO CON CURA LA PORTA.
- I COLLABORATORI SCOLASTICI SI ACCERTERANNO CHE NESSUNO SIA RIMASTO NEI SERVIZI IGIENICI, BIBLIOTECA, AULE DI SOSTEGNO, ecc. PRIMA DI USCIRE A LORO VOLTA.
- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, SI PROCEDE ALL'APPELLO.
- EVENTUALI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI SARANNO AIUTATI: DAL DOCENTE DI SOSTEGNO/AEC, SE PRESENTE, DAL DOCENTE DI CLASSE O DAI COMPAGNI, A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA:
 1. Gli eventuali disabili motori saranno accompagnati dall'AEC/docente sostegno nel luogo sicuro più vicino.
 2. In tutte le sedi eventuali I non vedenti saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.
 3. In tutte le sedi eventuali disabili motori momentanei saranno accompagnati al punto di raccolta insieme ai compagni dal docente di classe o dal collaboratore di piano disponibile.

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. MANTIENI LA CALMA
2. SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO IN CLASSE ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA
3. SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DELLA TUA CLASSE ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE E I CORRIDOI CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI (POSSIBILMENTE BAGNATI)
4. APRI LA FINESTRA E, SENZA ESPORTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
5. SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (IL FUMO TENDE A SALIRE VERSO L'ALTO).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, ATTENDERE IL SUONO PROLUNGATO PER L'EVACUAZIONE, POI ABBANDONARE L'EDIFICIO PRESTANDO MOLTA ATTENZIONE A TUTTO CIO' CHE PUO' ANCORA CADERE E NON USARE ASSOLUTAMENTE L'ASCENSORE. RICONGIUNGERSI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

EMERGENZA MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

SE LA MINACCIA E' ALL'ESTERNO IN QUESTO CASO NON SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARSI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.

SE LA MINACCIA E' ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

2. RESTARE OGNUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA
3. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
4. .MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER LE OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALZZA.
5. IL RESPONSABILE PER L'EVACUAZIONE O GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA VALUTERANNO L'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE L'EVACUAZIONE DEL PERSONALE NON DIRETTAMENTE ESPOSTO ALLA MINACCIA.

EMERGENZA TROMBA D'ARIA

SE SI E' ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

1. EVITARE ASSOLUTAMENTE DI RESTARE ALL'APERTO E CERCARE DI TORNARE IMMEDIATAMENTE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
2. UNA VOLTA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA ALLONTANARSI DA FINESTRE, ARREDI O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SIANO POSSIBILI PROIEZIONI DI VETRI E ARREDI.
3. SE NON SI RIESCE A RIENTRARE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA ALLONTANARSI DA PIANTE AD ALTO FUSTO O LINEE ELETTRICHE AEREE E SE DOVESSERO ESSERE PRESENTI FOSSATI, BUCHE O MURI SOLIDI, RIPARARSI IN QUESTI.

EMERGENZA ALLUVIONI

1. STACCARE LA CORRENTE ELETTRICA SOLO SE IL LUOGO IN CUI SI TROVA L'INTERRUTTORE GENERALE NON È STATO INONDATA
2. DOPO L'INONDAZIONE NON RIMETTERE SUBITO IN FUNZIONE APPARECCHI ELETTRICI CHE SONO STATI BAGNATI DALL'ACQUA
3. SE SIETE IN UNO STABILE A PIU' PIANI E IL LIVELLO DELL'ACQUA E' ALTO TANTO DA IMPEDIRE L'USCITA, RIFUGIATEVI AI PIANI PIU' ALTI O EVENTUALMENTE SUL TETTO.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

1. Evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
2. Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
3. Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
4. Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
5. Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
6. Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

le principali norme di prevenzione del rischio incendio:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza, in particolare i percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È fatto obbligo di non compromettere l'agevole apertura e la funzionalità delle uscite di sicurezza verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Mettere al corrente gli alunni dei punti da raggiungere in caso di pericolo.
- È fatto divieto di fumare. Dovranno essere affissi i cartelli per il divieto di fumo con l'indicazione del nominativo dell'incaricato.
- In caso di pericolo grave e imminente, è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per cui è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta.
- Le attrezzature e gli impianti di sicurezza (luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) devono essere controllati in modo da assicurare la costante efficienza.
- Tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, Piano di Esodo, predisposto dalla Direzione che è affisso all'Albo della scuola;
- In caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione/ostruzione delle vie di fuga tutti i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al RSPP di plesso.
- Gli incaricati di plesso dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori).
- Nei locali ove sono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fare uso di fiamme libere (laboratori, biblioteca, ecc.). I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati, se non in locali appositi con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.
- Nei locali della scuola non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca.
- Si raccomanda a tutti cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere accessibili in ogni momento in caso di emergenza.

MODULO DI EVACUAZIONE

(da conservare nel registro di classe)

PUNTO DI RACCOLTA	
--------------------------	--

EDIFICIO	
PIANO	
CLASSE	
LOCALE	

ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI	
FERITI	

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI*(compilazione a cura del DSGA)*

PUNTO DI RACCOLTA	
--------------------------	--

EDIFICIO		
PIANO		
LOCALE		

PERSONALE		
PRESENTE	N°	
EVACUATO	N°	
DISPERSO		
FERITO		

Data.....

**FIRMA DEL DSGA
(RESPONSABILE PRESENTE)**

.....